

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE PROMOSSA DALLA SIG. RA ROSOLEN MICHELA E DAI SIGNORI LILIANA PRISSINOTTO E SERGIO ROSOLEN, AI SENSI DELLA L.R.21/2015 ARTICOLI 3, 4, 5, 8.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Prata di Pordenone è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC), adeguato alla legge regionale 52/1991 con variante n. 20, approvata con deliberazione consiliare n. 50 del 30.07.1999, confermata esecutiva con DPGR n. 0395/Pres. del 14.12.1999 pubblicato sul BUR n. 20 del 22.12.1999, entrata in vigore il 23.12.1999;
- il PRGC è stato ulteriormente modificato con successive varianti puntuali,
- con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 17 del 3 aprile 2007 e n. 50 del 23 agosto 2007 sono state impartite apposite direttive per la redazione di una nuova variante urbanistica;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 20.04.2017 e pubblicata sul BUR n. 21 del 24.05.2017 è stata approvata la variante per la revisione dei vincoli espropriativi n.39,

VISTA la proposta di variante urbanistica presentata in data 03/08/2017 al prot.n.13866 dai Sig. ri Sergio Rosolen e Liliana Prissinotto, che coinvolge il terreno di proprietà della figlia Michela Rosolen, ubicato a Villanova, in via Mantovane, foglio catastale n.19, mappale n.61, con la quale viene chiesta la trasformazione urbanistica della attuale zona denominata, E6 – Zona di interesse agricolo, del vigente P.R.G.C., in zona urbanistica B2 – Residenziale di completamento estensiva, con indice fondiario pari ad un 1m³/m²;

RILEVATO dalla proposta di variante che l'accoglimento della stessa consentirebbe di abbandonare l'attuale loro residenza situata in prossimità dell'azienda denominata Durante & Vivian S.p.A. e precisamente individuabili al foglio catastale 19, mappali 197-274-375 e 674, ciò al fine di consentire all'azienda di promuovere un adeguamento urbanistico dell'area industriale esistente;

CONSIDERATO che l'amministrazione comunale concorda nel promuovere l'eliminazione di interferenze e la vicinanza tra attività produttive ed edifici destinati a fini residenziali e a tal fine ha invitato i privati a presentare una proposta di variante urbanistica limitata allo scopo di realizzare un edificio residenziale e relativi accessori;

VISTO il progetto di variante urbanistica che è stato presentato in data 22.06.2018 al prot. n.12844, ed integrato con la sostituzione di tutti gli elaborati con le modifiche apportate a seguito correzioni istruttorie dell'ufficio Urbanistica Edilizia Ambiente, in data 29.06.2018 al prot. n. 13446, redatta dall'Arch. Giovanni Bertin, iscritto al n.146, sez.A, dell'ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della provincia di Pordenone;

DATO ATTO che la variante al P.R.G.C. assumerà il numero progressivo 43, ed è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa, estratti cartografici, documentazione fotografica, asseverazioni, (ALL 1)
- Relazione acclarante il rispetto dei limiti e delle condizioni previste per le varianti al P.R.G.C. di livello comunale, di cui alla L.R.21/2015, (ALL 2),
- Verifica della compatibilità geologica ed idrogeologica, (ALL 3),
- Verifica incidenza su S.I.C. e Z.P.S., (ALL 4),
- Verifica di assoggettabilità a V.A.S., (ALL 5),
- Asseverazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8, comma 9, lettera b, della L.R. 21/2015 che conferma il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3 "condizioni per le varianti a livello comunale", dell'articolo 4 "i limiti di soglia" e l'articolo 5 "modalità operative" (ALL 6)

CONSIDERATO che:

- L'area con destinazione agricola E6, per la quale è stata richiesta la modifica di destinazione d'uso in zona residenziale B2, ricade all'interno delle aree edificate e urbanizzate della variante n.20 al P.R.G.C.;
- Per lo studio geologico, idrogeologico e idraulico allegato al vigente PRGC l'area non è esondata ed inoltre non è gravata da vincoli paesaggistici ed ambientali.
- Ai sensi del PAIL l'area in oggetto è classificata a pericolosità idraulica moderata P1.
- L'oggetto della variante è la trasformazione di una porzione del mappale n. 61 distinto al foglio 19, di superficie catastale complessiva di m² 6.262, da zona E6 – Zona di interesse agricolo, del vigente P.R.G.C., in zona urbanistica B2 – Residenziale di completamento estensiva, con indice fondiario pari ad un 1m³/m² per una superficie massima di 1.000,00 m², di proprietà della Signora Michela Rosolen;

VERIFICATO che:

- L'accesso al fondo di proprietà della richiedente avviene mediante l'attraversamento di una parte della proprietà dei signori Luciana Baldo e Michele Violante, comproprietari del fondo e dell'immobile su esso realizzato ed individuabile sul mappale n.188 del foglio n.19, per una superficie catastale di 610 m², attestato su via Mantovane e ricadente in zona omogenea E6 Zona di interesse agricolo;
- L'accesso al mappale n.61 è garantito mediante una servitù di passaggio, per qualsiasi uso, riportata sull'atto notarile di compravendita dal Notaio Romagnoli, repertorio 44.505 del 06.10.1989, registrato a Pordenone il 26.10.1989;

VALUTATO che:

- Sarebbe incoerente dal punto di vista urbanistico modificare solo una parte della destinazione di zona del mappale 188 da E6 Zona di interesse agricolo in B2 Residenziale di completamento estensiva, limitatamente in corrispondenza della servitù esistente che consente l'accesso al mappale 61, vista la limitata superficie dell'intero fondo e la sua posizione attestata sulla viabilità pubblica di via Mantovane;
- È opportuno trasformare l'intero mappale n.188 del foglio n.19 di proprietà dei signori in precedenza citati venga da Zona di interesse agricolo E6, in zona residenziale B2 di completamento estensiva per l'intera superficie di m² 610 compreso il fabbricato esistente;

PRESO ATTO che con separata deliberazione giunta n.93 del 25/06/2018 è stato avviato il processo di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica per la variante urbanistica in oggetto e che dovrà concludersi prima della fase di approvazione della presente variante;

RILEVATO che:

- la variante urbanistica in oggetto non interessa beni culturali ai sensi D.Lgs. 22.01.04 n. 42, come indicato nell'apposita asseverazione redatta dal progettista;
- per la redazione della variante in trattazione non è necessario acquisire il parere geologico della Regione Autonoma F.V.G. in quanto la variante non determina variazioni significative sotto l'aspetto geologico, come indicato nell'apposita asseverazione redatta dal progettista;
- non sono compresi beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione;

VISTO che ai sensi dell'art.8 comma 1 della L.R.21/2015, che ai sensi dell'art.8 comma 1 della L.R.21/2015, il progetto di variante è stato pubblicato sul sito web comunale e che la Delibera di Adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di giorni trenta effettivi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi e poter presentare eventuali osservazioni. Del deposito viene dato tempestivo avviso dal Comune sul BUR nonché mediante pubblicazione all'Albo comunale e affissione di manifesti.

VISTA l'asseverazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8, comma 9, lettera b, della L.R. 21/2015 che conferma il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3 "condizioni per le varianti a livello comunale", dell'articolo 4 "i limiti di soglia" e dell'articolo 5 "modalità operative".

RITENUTO di procedere ad adottare la variante urbanistica al P.R.G.C. vigente di livello comunale identificata con il n. 43;

VISTI:

- la Legge 17.08.1942 nr. 1150, s.m.i.;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.267/2000;
- la Legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 25 settembre 2015 n.21

ACQUISITI i prescritti pareri di regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio Edilizia Privata, Urbanistica ed Ambiente, nonché di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

UDITO l'intervento delSindaco/Assessore..... che illustra la proposta di deliberazione;

UDITI altresì gli interventi riportati nel verbale di seduta, relativo all'odierna adunanza;

CON voti palesi resi dai n.16 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1- Di richiamare integralmente, ad ogni effetto di legge, le premesse e gli allegati progettuali del presente provvedimento, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

2- Di adottare, ai sensi degli artt. 3, 4, 5 e 8, della L.R. 21/2015, la variante urbanistica di livello comunale n.43, al Piano Regolatore Generale Comunale, allegata in copia al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, promossa dalla Signora Michela Rosolen, e che interessa la proprietà del terreno sito in via Mantovane, distinto al foglio 19, numero mappale 61, per una superficie limitata a circa 1000,00 m² e la proprietà dei Signori Luciana Baldo e Michele Violante, comproprietari del terreno ubicato in via Mantovane, distinto al foglio n.19, numero mappale 188, quest'ultimo per la sua intera superficie di 610 m² catastali ,

3- Di identificare il progetto negli elaborati presentati in data 22.06.2018 al prot. n.12844, ed integrati con la sostituzione di tutti gli stessi, con le modifiche apportate a seguito correzioni istruttorie dell'ufficio Urbanistica Edilizia e Ambiente, in data 29.06.2018 al prot. n. 13446, redatta dall'Arch. Giovanni Bertin, iscritto al n.146, sez. A, dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Pordenone, costituita dai seguenti elaborati definitivi:

- Relazione Illustrativa, estratti cartografici, documentazione fotografica, asseverazioni, (ALL 1)
- Relazione acclarante il rispetto dei limiti e delle condizioni previste per le varianti al P.R.G.C. di livello comunale, di cui alla L.R.21/2015, (ALL 2),
- Verifica della compatibilità geologica ed idrogeologica, (ALL 3),
- Verifica incidenza su S.I.C. e Z.P.S., (ALL 4),
- Verifica di assoggettabilità a V.A.S., (ALL 5),
- Asseverazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8, comma 9, lettera b, della L.R. 21/2015 che conferma il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3 "condizioni per le varianti a livello comunale", dell'articolo 4 "i limiti di soglia" e l'articolo 5 "modalità operative"

(ALL 6)

4-Di dare atto che:

- per la redazione della variante in trattazione non è necessario acquisire il parere geologico della Regione Autonoma F.V.G. in quanto la variante non determina variazioni significative sotto l'aspetto idrogeologico, come indicato nell'apposita asseverazione redatta dal progettista,
- che con separata deliberazione giunta è stato avviato il processo di Valutazione ambientale strategica per la variante urbanistica puntuale n.43 al vigente PRGC con la verifica di assoggettabilità;

5- Di dare atto che ai sensi dell'art.8 comma 1 della L.R.21/2015, il progetto di variante è stato pubblicato sul sito web comunale e che la Delibera di Adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di giorni trenta effettivi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi e poter presentare eventuali osservazioni. Del deposito verrà dato tempestivo avviso dal Comune sul BUR nonché mediante pubblicazione all'Albo comunale ed affissione di manifesti;

6- Di incaricare il responsabile dell'area tecnica Ufficio Edilizia Privata, Urbanistica e Ambiente a sovrintendere a tutti gli adempimenti necessari ai fini dell'approvazione della variante puntuale n.43 al P.R.G.C.;